

Polizia Ferroviaria. Impiego del personale nel servizio "Piano antievasione"

A seguito dell'intervento di questa O.S., con nota del 6 novembre c.a., per il **ripristino dei principi in materia di funzioni di polizia, al fine di evitare alcun "inopportuno" impiego dei nostri colleghi, quali uomini "ombra" nella normale attività di controlleria del personale Trenitalia**, la Dirigenza Compartimentale, nella persona del dott. Cutellè, ha provveduto a fare chiarezza.

La stessa Dirigenza, avuto modo di conoscere e visionare l'attività posta in essere da questa O.S. fin dal 1999, proprio per denunciare ogni volta l'impiego illegittimo e avulso del personale polfer, a seguito delle cadenzate richieste di ausilio da parte di Trenitalia s.p.a, per il cosiddetto "Piano Antievasione", ha voluto precisare quanto segue.

In concomitanza della prossima segnalazione di Trenitalia sull'effettuazione dello specifico servizio, il personale polfer verrà informato dal comandante della locale Sottosezione, che tale attività si svolgerà durante il proprio turno di servizio, lasciando, nella piena autonomia dei colleghi, la decisione di come effettuare la vigilanza scalo o a bordo treno, **senza dover essere comandati di "guardiaspalle" a nessuno.**

Nessun dipendente sul foglio od ordine di servizio sarà comandato in tale servizio unitamente al personale di Trenitalia, anzi, dovrà essere data loro solo una comunicazione che in quel determinato orario si svolgerà quella particolare attività antievasione, lasciando agli stessi operatori la scelta di come gestire l'attività di polizia ferroviaria rivolta alla prevenzione e repressione dei reati, per la sicurezza a bordo dei treni e nella stazione.

Il personale polfer non può essere utilizzato come polizia "privata" al servizio di capitali ancorché con preminenza di capitale pubblico, né tanto meno può trasformarsi in strumento coattivo della riscossione del prezzo dei biglietti.

La polizia Ferroviaria non può avere a cuore gli introiti di Trenitalia s.p.a, bensì unicamente la sicurezza dei cittadini che usufruiscono del servizio di trasporto ferroviario, garantendone i diritti fondamentali.

Ovviamente se il personale addetto al piano antievasione si troverà in difficoltà per una qualsiasi ragione, la loro incolumità sarà garantita alla stregua di qualsiasi altro cittadino che si trova nell'ambito di competenza della Polizia Ferroviaria.

Solo adottando le sopra citate indicazioni della dirigenza compartimentale si potrà garantire il rispetto dei compiti istituzionali della specialità.

Al fine di una maggiore chiarezza, questa O.S. ha chiesto precise disposizioni in tale senso per fugare qualsiasi interpretazione personalistica di quanto in precedenza comandato.

Pescara 11 novembre 2008

La Segreteria Provinciale SAP